



**ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE di CAMPLI**



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016

INDICE

Premessa	Pag.	3
Contesto		4 <hr/>
Mission		7 <hr/>
Scelte organizzative		9 <hr/>
Priorità, traguardi ed obiettivi		14 <hr/>
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI		18 <hr/>
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza		20 <hr/>
Dal RAV al PTOF: Piano di miglioramento		21 <hr/>
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15		24 <hr/>
PIANO Nazionale Scuola digitale		25 <hr/>
Piano Formazione		29 <hr/>
Progetti ed attività		30 <hr/>
Rapporti con la famiglia		43 <hr/>
BES e inclusione		44 <hr/>
La valutazione degli apprendimenti e del comportamento		48 <hr/>
La valutazione del sistema scuola		49 <hr/>
La valutazione dei docenti		51 <hr/>
Fabbisogno di organico		52 <hr/>

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Campi, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo presentato al collegio dei docenti del 28 ottobre 2015;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del **Collegio dei docenti nella seduta del 14 gennaio 2016**;
- **Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/01/2016** ;
- Il piano, dopo l'approvazione, su richiesta sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole comunicato con nota prot. del ;
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE



L'istituto opera nel territorio del Comune di Campi, molto vasto, con la sua superficie di 73,87kmq. e ventiquattro frazioni.

Il territorio ha una configurazione geografica molto varia con colline medio-alte e valli; l'altitudine va dai 90 m. fino a 1718 m sul livello del mare.; si trova a 25 km dal mare Adriatico, a 11 km. da Teramo capoluogo della Provincia.



Ha una popolazione di 7.585 abitanti di cui il 10% straniera. Tale presenza è dovuta all'offerta di lavoro da parte di piccole e medie aziende della zona e anche limitrofe. La realtà economica è costituita da piccole e medie industrie, laboratori artigianali, piccole aziende agricole nonché da operatori nei settori del commercio e dei servizi. La prospettiva di sviluppo è rappresentata dal turismo, nelle sue molteplici attività. Il territorio, infatti, può far leva sul cospicuo patrimonio storico-artistico e culturale a cui si affianca con vasti consensi una buona tradizione gastronomica. Si assiste negli ultimi anni al lento e progressivo decadimento demografico che sta riguardando il territorio comunale ed in particolare il suo capoluogo, determinato dalla continua emigrazione verso il capoluogo di provincia e altri centri che offrono maggiori possibilità di sviluppare interessi, studio, divertimenti e soprattutto occasioni di lavoro dei giovani e delle famiglie. Si registra, invece, un incremento demografico a S. Onofrio, che ha avuto più sviluppo grazie alla posizione

geografica che fa di questa frazione luogo di transito e collegamento tra la vallata del Tordino e la Val Vibrata.

LE NOSTRE SCUOLE

La storia della scuola dell'infanzia e primaria del territorio di Campli ha origine nelle varie frazioni. Le scuole primarie avevano sede in edifici con poche classi e per lo più composte da pluriclassi. Le scuole dell'infanzia erano spesso ospitate in case private (casa Pacinelli). In seguito furono riunite a Campli nella zona di Castelnuovo e a S. Onofrio in un edificio del paese.

Nella piazza della Misericordia a Campli, nel 1945, si istituì la scuola di avviamento industriale, poi scuola media, e trasferita anch'essa in zona Castelnuovo.

L'attuale struttura fu edificata negli anni '50. A S. Onofrio la scuola media fu istituita nel 1964 e non ha avuto inizialmente una sede propria ma occupava appartamenti in via Mirabilii, negli anni '80, visto l'aumento della popolazione, fu costruito il plesso di Marrocchi che divenne prima sede della scuola media, in seguito si insediarono le elementari e nel 2001 la scuola dell'infanzia. Nell'anno scolastico 1993/94 è entrata a far parte dell'istituto comprensivo di Campli.

SCUOLE DELL'INFANZIA

CAMPLI

CAMPOVALANO

S. ONOFRIO



SCUOLE PRIMARIE

CAMPLI

CAMPOVALANO

S. ONOFRIO



SCUOLE SECONDARIE

CAMPLI

S. ONOFRIO



MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto nella definizione delle sue linee guida fa propria la pedagogia di sfondo delle riforme a partire dal 2004 ad oggi con l'emanazione delle Indicazioni per la scuola del primo ciclo.

Pertanto si pone come:

SCUOLA DEL SIGNIFICATO

Oggi i bambini e adolescenti hanno molteplici occasioni di formazione e non solo nel sistema formale (scuola), ma anche in quello non formale e informale.

La scuola aiuta gli studenti a dare senso e unità alla varietà delle loro esperienze e a cercare risposte di significato alle loro domande esistenziali. Da ciò nasce la motivazione all'apprendere.

SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA

La scuola si pone al centro dell'azione educativa e promuove lo sviluppo armonico della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e religiosi. Il progetto educativo è quindi rivolto ad ogni alunno nella sua singolarità per valorizzare gli spetti peculiari della sua personalità.

SCUOLA DELLA RELAZIONE

Lo sviluppo della personalità di ciascuno passa attraverso il filtro delle relazioni con gli altri.

La scuola fonda il suo progetto educativo sulla relazione alunno/docente e sulla promozione di legami cooperativi tra pari per costruire un cammino di apprendimento insieme.

SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO

Nell'attuale società caratterizzata da una crescita esponenziale della conoscenza è necessario riorganizzare e reinventare più volte le proprie competenze. La scuola perciò non insegue lo sviluppo di singoli saperi, pur assicurando le competenze di base, ma sviluppa la capacità di elaborare metodi e categorie in grado di fare da bussola tra le incertezze e i cambiamenti degli scenari sociali e delle professionalità in evoluzione.

La scuola avvia un percorso di formazione permanente e fornisce le chiavi per “imparare ad imparare”.

SCUOLA DELL'UGUAGLIANZA E DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO

La scuola, nello spirito dell'uguaglianza sancita dalla Costituzione, è tesa a portare tutti gli studenti al successo formativo, con particolare attenzione alla rimozione degli ostacoli, al superamento delle situazioni di svantaggio socio-culturale, al sostegno delle varie forme di disabilità, alla valorizzazione delle diversità.

SCUOLA PALESTRA DI CONVIVENZA

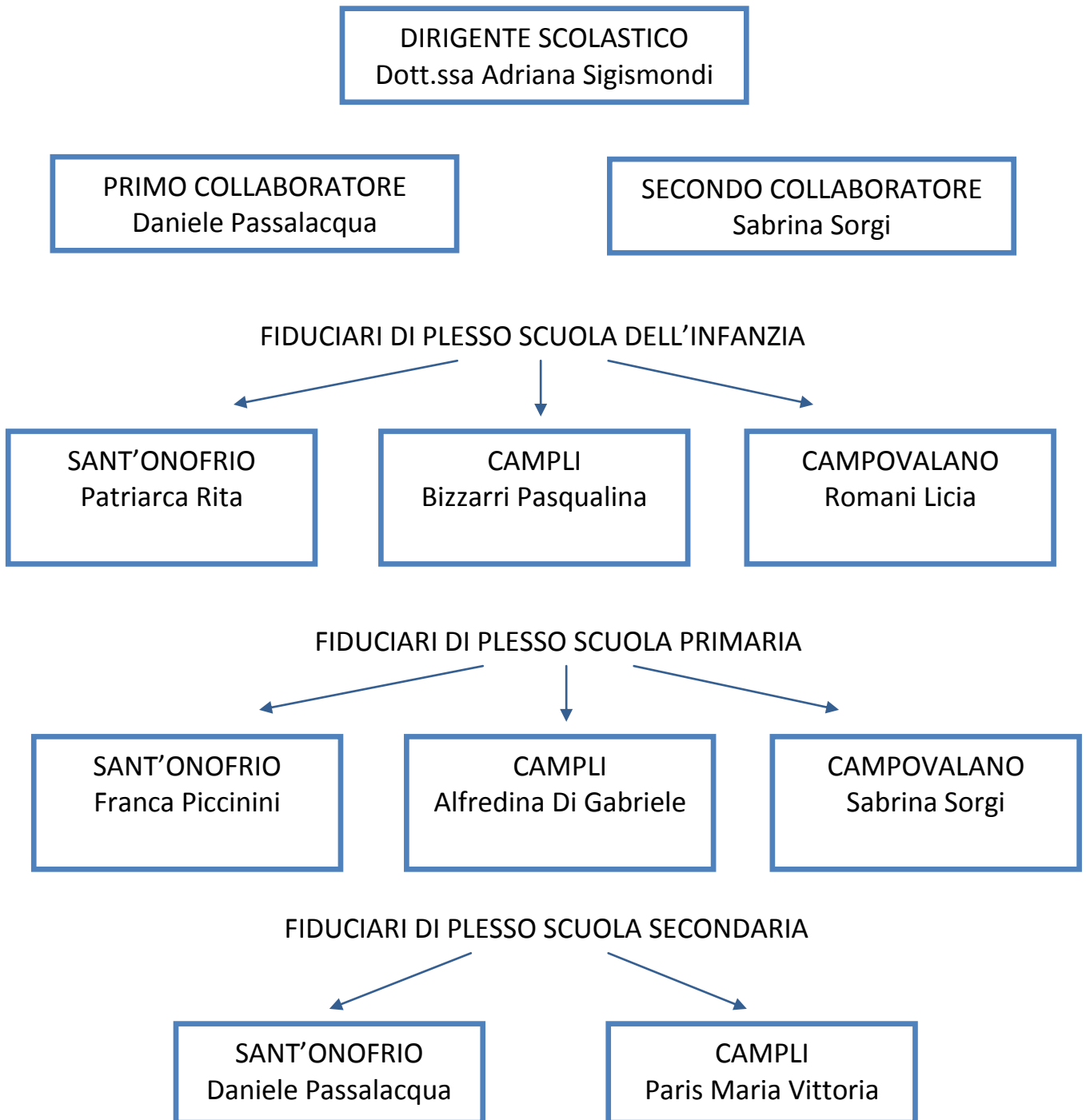
Ogni territorio è oggi un microcosmo che riproduce a livello locale convivenze globali.

In una società sempre più multietnica, la scuola si propone di educare ad un nuovo umanesimo interculturale: favorisce l'integrazione attraverso il dialogo tra le culture e prepara ad una nuova cittadinanza nazionale e sovranazionale.



SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

LE SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI SONO RACCOLTE NEL SEGUENTE ORGANIGRAMMA :



FUNZIONI STRUMENTALI

<p>Rodomonti Antonella</p> <p><u>GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.</u></p>	<p>Presidenza e coordinamento della commissione</p> <p>Modifiche ed integrazioni e monitoraggio del POF</p> <p>Coordinamento Progetti e Attività di arricchimento</p> <p>Autovalutazione di Istituto</p> <p>Interazione con le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del D.S.</p>
<p>Molini Ersilia</p> <p><u>PROGETTAZIONE.</u></p>	<p>Presidenza e coordinamento della commissione</p> <p>Progettazione Europea e non</p> <p>Ricerca di partenariati strategici</p> <p>Raccordo con il territorio</p> <p>Coordinamento esami Trinity</p> <p>Coordinamento di tutte le attività legate al Comenius: raccordo con i docenti, calendarizzazione e raccordo con le attività degli esperti.</p> <p>Coordinamento attività e progetti di arricchimento</p> <p>Coordinamento delle attività del campus inglese</p> <p>Interazione con le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del D.S.</p> <p>Documentazione d'Istituto</p> <p>Interazione con le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del D.S.</p>
<p>Paris Maria Vittoria</p> <p>Verdecchia Manuela</p> <p><u>ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ.</u></p>	<p>Orientamento scolastico</p> <p>Continuità verticale</p> <p>Coordinamento di tutte le attività legate agli open Day</p> <p>Attività di promozione della continuità con le scuole secondarie</p>

di secondo grado

Interazione con le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del D.S.

GENTILI MANUELA

INCLUSIONE

Presidenza e coordinamento della commissione

Contatti con ASL

Progettazione Europea e non

Ricerca di partenariati strategici

Raccordo con il territorio

Coordinamento delle attività dei vari ordini di scuola per problemi relativi all' Handicap e al disagio

Ricerca di contatti e consulenze con specialisti

Contatti con le famiglie e discussione con il D.S. di eventuali problematiche emerse

Funzione di tutor d' aula nei corsi di formazione sul

l' inclusione organizzati dall' Istituto

Attività di screening per DSA

Interazione con le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del D.S.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

“In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, l'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno”**8 (atto di indirizzo 08/09/2009).**

Attraverso l'autonomia didattica e organizzativa l'Istituto persegue l'obiettivo della costruzione di alleanze educative, pertanto

- ❖ promuove il collegamento con Enti, strutture, associazioni ed altre agenzie educative;
- ❖ collabora con gli interlocutori socio-culturali presenti sul territorio;
- ❖ dimostra attenzione, disponibilità e partecipazione alle proposte;
- ❖ realizza progetti ed attività comuni.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto nel rispetto dei diversi stili, modi e tempi di apprendimento di ogni singolo alunno, prevede, per l'A.S.2015/2016, la seguente modalità organizzativa e didattica:

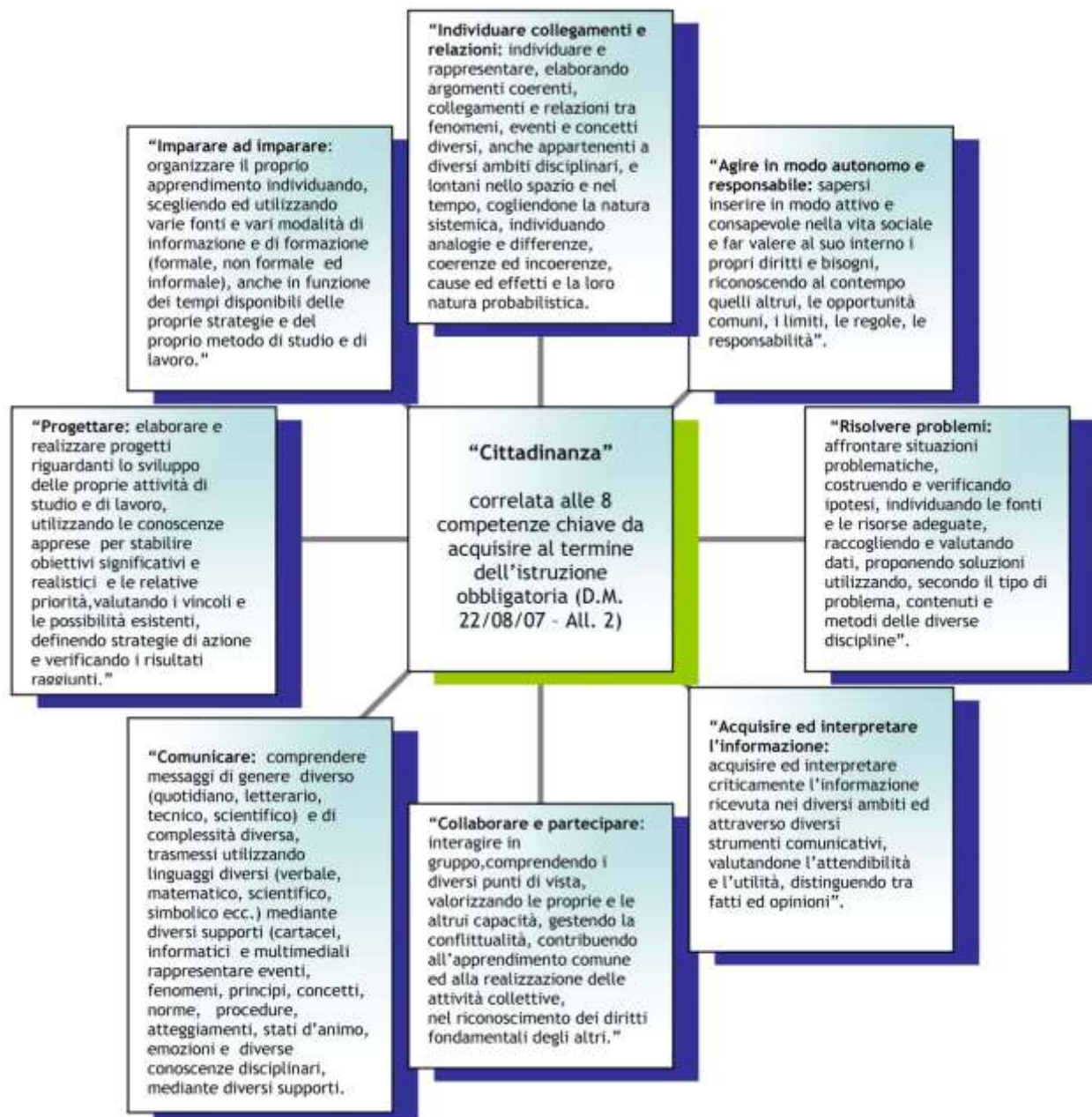
<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA ORARIO SETTIMANALE DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, DALLE ORE 8,30 ALLE 16,30</p>	
	<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA 27 ORE SETTIMANALI IN ORARIO ANTIMERIDIANO DALLE ORE 8:15 ALLE ORE 12:45</p>
<p style="text-align: center;">SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 30 ORE SETTIMANALI IN ORARIO ANTIMERIDIANO DALLE ORE 8,20 ALLE 13,20</p>	

L'organizzazione quotidiana delle discipline consente di rispettare, per quanto possibile, un recupero equilibrato dell'impegno e dell'attenzione dell'alunno. Per la messa in atto dei progetti educativi ed in particolare nei periodi più impegnativi di gestione di certe attività (rappresentazioni teatrali, manifestazioni sportive ecc.) ci sarà una flessibilità di orario.

TRAGUARDI IN USCITA

In merito a quanto previsto dalle competenze chiave stabilite dal Parlamento Europeo al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I tre ordini di scuole del nostro istituto si propongono di raggiungere tali traguardi nell'ottica di un unico curriculum verticale secondo quanto previsto dalle indicazioni nazionali.



PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.iccampli.gov

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri e con bisogni speciali nella scuola primaria anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
- Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica nella scuola secondaria.
- Migliorare le competenze degli studenti in matematica.
- Predisporre prove strutturate intermedie per classi parallele per italiano e matematica.
- Elaborare criteri chiari e oggettivi per la formazione delle classi.
- Implementare lo studio della musica a partire dalla scuola primaria introducendo personale specialista.
- Introdurre lo studio dello strumento nella scuola secondaria di primo grado anche in orario pomeridiano.
- Innalzare la capacità di autonomia nell'organizzazione dei compiti.
- Effettuare il monitoraggio degli esiti in italiano e matematica nelle classi prime delle scuole secondarie di primo grado.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Azzeramento della percentuale di alunni fermati nella scuola primaria.
- Aumento della percentuale di alunni che si colloca nelle fasce alte agli esami di stato.
- Miglioramento degli esiti in matematica alle prove Invalsi in entrambi gli ordini di scuola riducendo così la distanza dalla media nazionale.
- Diminuzione della varianza fra le classi.
- Potenziamento delle competenze dell'area espressiva (Teatro, arte, musica).
- Definizione di un sistema di orientamento.

Tipologia delle attività didattiche:

- Attività curriculari;
- Attività di laboratorio;
- Attività di sostegno per alunni in situazione di handicap;
- Attività di integrazione e alfabetizzazione degli alunni non italofoni;
- Interventi di recupero e/o potenziamento individuali o per gruppi di livello;
- Progetti multidisciplinari e interdisciplinari;
- Attività di orientamento;
- Elaborazione di strumenti utili a favorire la continuità tra i diversi gradi scolastici;
- Interventi di esperti esterni, enti e associazioni.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere Potenziare il piano di progettazione didattica periodica. Elaborare diari di bordo, rubriche valutative, prove per classi parallele.
Ambiente di apprendimento	Creare spazi che favoriscono una didattica laboratoriale. Individuare figure di riferimento per la gestione e controllo dei laboratori

<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Strutturare un piano di accoglienza degli alunni stranieri che preveda un percorso della durata dell'intero anno scolastico. Formalizzare il piano di monitoraggio degli obiettivi presenti nel PEI.</p>
<p>Continuita' e orientamento</p>	<p>Attivare percorsi educativi per i bambini dell'Infanzia con insegnanti della primaria e per bambini della primaria con insegnanti della secondaria. Potenziare la trasmissione delle informazioni da un grado di istruzione all'altro con fascicoli strutturati e articolati. Monitorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni iscritti al primo anno delle scuole superiori</p>
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>Avviare un piano di monitoraggio delle attività progettuali. Stabilire criteri di valutazione delle proposte progettuali per una migliore concentrazione delle risorse sulle tematiche ritenute prioritarie. Razionalizzare la distribuzione del FIS tra personale ATA e docenti</p>
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Monitorare la ricaduta della formazione sulle attività didattiche. Per una maggiore valorizzazione delle risorse umane creare il portfolio del</p>

**Integrazione con il territorio e rapporti
con le famiglie**

docente.

Implementare le competenze tecnologiche
del personale docente

Promuovere accordi con il territorio.

Aumentare la conoscenza da parte dei
genitori dei documenti importanti per il
governo della scuola: POF, regolamento
di istituto.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali d'italiano e matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- ❖
- ❖ Le classi seconde complessivamente nelle prove di italiano si collocano oltre i valori di riferimento regionali, macroareali e nazionali in italiano, mentre in matematica i risultati sono in linea con la media regionale e geografica e superiori a quella nazionale.
- ❖ Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado i risultati complessivi di italiano si collocano entro i valori medi regionali.
- ❖ La percentuale di alunni con livelli 1 e 2 è inferiore alla media regionale e nazionale in italiano per le classi seconde della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado.
- ❖ La varianza tra le classi quinte in italiano e matematica e tra le classi seconde in matematica è inferiore alla media nazionale. I risultati ottenuti sono ritenuti affidabili.

Ed i seguenti punti di debolezza:

- ❖
- ❖ I risultati ottenuti nelle classi quinte sono inferiori a quelli ottenuti a livello regionale, macroareale e nazionale sia in matematica sia in italiano.
- ❖ Il punteggio ottenuto in matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado si colloca a livelli inferiori rispetto alla media regionale e nazionale.
- ❖ La varianza tra le classi è superiore alla media nelle classi seconde.
- ❖ Nelle classi quinte si ha una percentuale superiore di alunni che si collocano a livello 1 in italiano e matematica.
- ❖ Le disparità tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati soprattutto in matematica sono in aumento nel corso della loro permanenza a scuola.

Il RAV ha messo in evidenza che ci sono aree in cui la scuola ha raggiunto risultati positivi frutto di anni di progettazione e analisi dei bisogni del territorio. Tali aree restano punti imprescindibili della propria identità educativa e didattica. In particolare la scuola pone come ulteriore priorità :

- Continuare a lavorare per migliorare i processi di inclusione degli alunni in difficoltà con attenzione alla diffusione in tutti i segmenti dell'istituto delle buone pratiche censite orientando in maniera più funzionale l'azione formativa, didattica e metodologica.
- Sostenere attraverso l'azione didattica curricolare e la progettazione lo sviluppo di una cittadinanza attiva in chiave europea.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

La scuola all'interno delle finalità istituzionali e delle scelte operate in virtù della propria autonomia didattico-organizzativa, si apre al contributo e alla interazione con altre agenzie presenti nel territorio, costruisce sinergie, collaborazioni, integra risorse, produce accordi e progetti di rete.

- ❖ USR Abruzzo: per iniziative progettuali e per finanziamenti riferiti a specifici bandi, per le iniziative di formazione;
- ❖ Comune di Campi: per iniziative come il doposcuola, progetto “Giornate sulla neve” per le classi III della scuola secondaria, proposta di progetti finanziati dalla RIECO, progetto per la musica, adesione al progetto proposto da SLOW FOOD, inaugurazione degli angoli lettura allestiti nelle scuole dell'infanzia, festa dell'albero, estemporanea di pittura;
- ❖ La Comunità Montana ed ASL: per gli alunni diversamente abili e per progetti sull'educazione alla salute e prevenzione del tabagismo;
- ❖ Le agenzie culturali del territorio;
- ❖ Rete regionale di scuole: per attivare sinergie istituzionali tra i soggetti del processo formativo;
- ❖ Rete innovazione per il curricolo/inclusione;
- ❖ Scuole di istruzione secondaria superiore: per attività e progetti di continuità ed orientamento, per scambio di informazioni e notizie sugli alunni;
- ❖ Forze dell'ordine, polizia postale, vigili del fuoco, polizia municipale: per iniziative e progetti sulla legalità, educazione stradale, uso sicuro di internet, sicurezza.

DAL RAV AL PTOF: IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborare diari di bordo, rubriche valutative, prove per classi parallele	Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate. Veicolare in modo omogeneo la trasmissione dei risultati raggiunti dagli alunni tra i vari ordini di scuola.	Partecipazione di un numero rappresentativo dei docenti alla formazione sulle competenze	Disseminazione delle buone pratiche da parte dei docenti formati all'interno dei dipartimenti
Migliorare la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenz e da raggiungere	Migliorare i risultati alle prove standardizzate nazionali rientrando nella media nazionale.	Rilevazioni delle competenze raggiunte dagli alunni nelle tre aree dipartimentali: linguistico, scientifico, delle educazioni	Somministrazione di compiti di realtà.
Potenziare il piano di progettazione didattica periodica.	Sviluppare una progettazione verticale che implementi la continuità tra i tre ordini di scuola.	Rilevazione delle prestazioni degli alunni con particolare riferimento alle classi ponte.	Esiti valutazioni quadrimestrali e osservazioni sistematiche, partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Creare spazi che favoriscono una didattica laboratoriale.	Maggiore utilizzo del cooperative Learning e della didattica metacognitiva	Miglioramento del clima relazionale all'interno delle classi e degli esiti alle prove di verifica.	Questionari che indagano il clima della classe, prove di realtà, compiti complessi.
Individuare figure di riferimento per la gestione e controllo dei laboratori.	Miglioramento della fruizione degli strumenti tecnologici e non, maggiore utilizzo di spazi extra-aula come biblioteca.	Partecipazione ai PON, creazione di ambienti digitali innovativi, utilizzo di didattiche attive.	focus-group sull'idea di ambiente di apprendimento
Formalizzare il piano di monitoraggio degli obiettivi presenti nel PEI	Favorire una valutazione autentica	Maggiore partecipazione ai processi inclusivi di tutto il Consiglio di Classe.	Creazione di un format.

Strutturare un piano di accoglienza degli alunni stranieri che preveda un percorso della durata dell'intero anno scolastico.	Migliorare l'inserimento e gli esiti scolastici di alunni stranieri.	Diminuzione dei casi di insuccesso scolastico, aumento del numero di stranieri che scelgono percorsi liceali	Riunioni con docenti delle scuole superiori.
Attivare percorsi educativi per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria e per bambini della primaria con insegnanti della secondaria	Migliorare la continuità tra i tre ordini di scuola.	Iscrizione degli alunni frequentanti le classi ponte nelle classi successive dell'Istituto stesso.	Diminuzione dei casi di dispersione, presenza dei genitori durante le giornate di scuola aperta.
Monitorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni iscritti al primo anno delle scuole superiori.	Migliorare le attività di orientamento.	Valutazioni finali positive, diminuzione di due punti della percentuale di studenti con debito scolastico.	Incontri con docenti delle scuole secondarie di secondo grado.
Potenziare la trasmissione delle informazioni da un grado di istruzione all'altro con fascicoli strutturati e articolati.	Inizio di un dialogo costruttivo con l'ordine di scuola secondaria di secondo grado. Diminuzione dei casi di abbandono.	Aumento di due punti percentuali del numero di alunni che hanno una votazione superiore a 8 nel primo quadrimestre.	Incontri con i docenti.
Avviare un piano di monitoraggio delle attività progettuali	Realizzare progetti impattanti sugli esiti degli apprendimenti	Controllo degli esiti degli alunni dopo lo svolgimento di progetti di recupero e potenziamento.	Questionari di gradimento e somministrazione di prove.
Razionalizzare la distribuzione del FIS tra personale ATA e docenti	Aumento del numero dei docenti che si dedicano alle attività extracurricolari.	Organizzazione di laboratori pomeridiani.	Esame della contrattazione
Stabilire criteri di valutazione delle proposte progettuali per una migliore concentrazione delle risorse sulle	Evitare la microprogettazione e realizzare progetti con una reale ricaduta sullo sviluppo di competenze degli	Partecipazione a progetti europei, ad attività in rete con altre scuole per evitare l'autoreferenzialità, partecipazione a	Somministrazione di questionari di gradimento, analisi degli esiti delle prestazioni degli alunni nella risoluzione di

tematiche ritenute prioritarie	alunni	concorsi	compiti di realtà.
Implementare le competenze tecnologiche del personale docente	Aumentare le ore dedicate all'insegnamento dell'informatica e del coding attraverso pomeriggi dedicati.	Partecipazione di tutti i docenti alle proposte formative realizzate dall'animatore digitale, estensione dell'utilizzo della piattaforma eTwinning a tutti i docenti.	Rilevazione della partecipazione ai corsi di formazione, dell'utilizzo della piattaforma, dell'organizzazione di attività di coding.
Monitorare la ricaduta della formazione sulle attività didattiche	Miglioramento degli apprendimenti degli alunni con risultati negativi nelle prove di fine quadrimestre, diminuzione delle situazioni conflittuali all'interno delle classi.	Partecipazione a corsi di formazione mirati da parte di docenti che ravvisano difficoltà nella gestione di classi difficili.	Coinvolgimento del Collegio con relazione da parte del docente che ha svolto un corso di formazione. Somministrazione di questionari agli alunni e rilevazioni degli esiti.
Per una maggiore valorizzazione delle risorse umane creare il portfolio del docente.	Migliore utilizzo delle professionalità interne.	Promuovere corsi di formazione per lo sviluppo di competenze trasversali.	Richiesta di compilazione di un CV in formato europeo
Aumentare la conoscenza da parte dei genitori dei documenti importanti per il governo della scuola: POF, regolamento di istituto	Coinvolgimento della famiglia come partner del processo educativo	Partecipazione dei genitori a serate formative e informative su tematiche di interesse.	Questionari da somministrare ai genitori e ai docenti per incrociare le informazioni.
Promuovere accordi con il territorio.	Miglioramento della continuità orizzontale.	Progettazione partecipata.	Numero di attività svolte con il contributo di enti e associazioni presenti sul territorio

L'Istituto Comprensivo, come si evidenzia dal PdM, ha curvato le proprie scelte educative-organizzative- didattico- innovative sui contenuti dei sottoindicati commi di cui alla legge 107/15.

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32
Alternanza scuola-lavoro	33-43
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Didattica laboratoriale	60
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61
Formazione in servizio docenti	124

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Decreto n. 851 del 27.10.2015 costituisce la cornice normativa entro cui l'Istituto intende promuovere tutte le azioni coordinate finalizzate all'attuazione del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD).

Le azioni previste dal PNSD , si articolano nel nostro Istituto in 5 aree di intervento: la connettività, gli ambienti digitali, la formazione, la didattica 3.0, la dematerializzazione.

1. La Connettività.

Soggetti coinvolti	Tempi e modalità di attuazione	Fonti di finanziamento	Punti di forza	Criticità
Tutto l'istituto Comprensivo	A.S. 2015/2016	Bando PON 2014/2020 (LAN/WLAN) Avviso 137/2015	Attuazione PNSD: aggiornamento didattico, accessibilità ai servizi per l'utenza, trasparenza e dematerializzazione.	Rafforzamento degli interventi di formazione del personale.

2. Gli Ambienti digitali.

Gli ambienti digitali sono tutti gli spazi e le aule attrezzate che corrispondono , per connettività, arredi e attrezzature , nuove tecnologie, alle esigenze della didattica 3.0

Soggetti coinvolti	Tempi e modalità di attuazione	Fonti di finanziamento	Punti di forza	Criticità
Tutto l'istituto Comprensivo	A.S. 2015/2016	Bando PON 2014/2020 Ambienti digitali	Rappresenta la condizione oggettiva per l'aggiornamento della didattica e il coinvolgimento degli alunni oltre la	Rafforzamento degli interventi di formazione del personale. Fonti di

			dimensione classe e fornisce il supporto necessario per l'integrazione.	finanziamento insufficienti. Mancanza di personale tecnico interno con funzioni di gestione e manutenzione delle attrezzature.
--	--	--	--	--

3. La Formazione.

All'interno dell'Istituto è stato individuato un docente cn l'incarico di " Animatore digitale". Nel corso dell'a.s. 2016/2017 sarà implementato l'uso del registro elettronico.

Soggetti coinvolti	Tempi e modalità di attuazione	Fonti di finanziamento	Punti di forza	Criticità
Tutto l'istituto Comprensivo	Triennio 2016-2019 Animatore digitale: formazione dei docenti Formazione ATA su segreteria digitale	Bando PON 2014/2020 Formazione animatore digitale	Attuazione PNSD: aggiornamento didattico, accessibilità ai servizi per l'utenza, trasparenza e dematerializzazione.	Fonti di finanziamento

4. La Didattica 3.0.

La didattica 3.0 non utilizza semplicemente le nuove tecnologie per supportare l'azione formativa, ma corrisponde alla necessità di rivedere la stessa organizzazione degli spazi scolastici. Un'aula 3.0 premette l'evoluzione dei suoi spazi fisici e digitali, offre una nuova centralità a insegnanti e studenti, favorisce la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza.

L'Istituto intende operare in questa direzione pur nella consapevolezza di quanto il traguardo sia ambizioso.

Nella prima fase (Triennio 2016/2017-2018/2019) si avvierà un piano di rimodulazione di alcuni spazi comuni (laboratori e biblioteche) per offrire aule flessibili in cui organizzare attività per gruppi di alunni.

Soggetti coinvolti	Tempi e modalità di attuazione	Fonti di finanziamento	Punti di forza	Criticità
Gruppi di alunni/ classi dell'istituto Comprensivo.	Triennio 2016-2019 Organizzazione di alcuni laboratori (aule, biblioteche)con arredi e supporti digitali mobili.	Bando PON 2014/2020 Formazione animatore digitale.	La didattica 3.0 permette di aprire le classi ad attività di continuità verticale ed orizzontale. Rientrano in questa progettazione numerose buone pratiche già avviate (giornalino scolastico, e-Twinning).	Necessità di coinvolgere un maggior numero di docenti in grado di aggiornare le metodologie didattiche.

5. La Dematerializzazione.

La dematerializzazione è una finalità centrale del PNSD e consente di organizzare la gestione amministrativa dell'Istituto come la produzione di un flusso continuo di dati (dalla ricezione alla produzione e alla conservazione) in formato digitale.

Per l'attività didattica l'Istituto proporrà entro il 2017 , la possibilità di aprire alle famiglie l'utilizzo della comunicazione digitale per alcune sezioni del registro elettronico.

Soggetti coinvolti	Tempi e modalità di attuazione	Fonti di finanziamento	Punti di forza	Criticità
Personale Ata di Segreteria.	A.S. 2016/2017	Bilancio I.C..	Maggiore efficienza/efficacia dei servizi. Trasparenza, dematerializzazione degli atti.	Insufficienti fonti di finanziamento. Formazione del Personale
Personale docente	A.S. 2017/2018	Bilancio I.C.	Trasparenza degli aspetti valutativi. Diminuzione del Contenzioso.	Insufficienti fonti di finanziamento. Formazione del Personale

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

La legge 107 del luglio 2015 al comma 124, definisce la “formazione in servizio come obbligatoria, permanente e strutturale” ed aggiunge che “ le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell’Offerta Formativa”.

Nel corso del triennio di riferimento l’Istituto comprensivo propone l’organizzazione delle seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Area Sicurezza	Tutto il personale	Corsi per la sicurezza
Area didattico educativa	Consigli di classe, team docenti	Certificazione delle competenze Metodologie e strategie didattiche
Area delle competenze linguistiche	Docenti interessati	CLIL, Lingua inglese Erasmus Plus KA1
Area Competenza digitale per l’innovazione didattica e metodologica	Animatore digitale Personale Ata di segreteria	Uso delle LIM Pensiero computazionale Protocollo informatico
Area dell’Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale	Dipartimenti e gruppi di area	DSA Apprendimento cooperativo Incontri presso CTS
Area della valutazione	Gruppo di docenti designati dal collegio	Valorizzazione del merito dei docenti

PROGETTI DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DEL PTOF

L'Istituto per rispondere con adeguatezza alla qualità dell'offerta culturale e formativa della propria scuola e rafforzare l'acquisizione delle competenze chiave a livello europeo ritenute necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, adotta i progetti che di sotto sono riportati.

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

RECUPERO ITALIANO

DENOMINAZIONE PROGETTO	Recupero italiano
PRIORITA'	ITALIANO in relazione ai risultati della prova INVALSI
TRAGUARDI	Prevenire il disagio e innalzare il tasso di successo scolastico
OBIETTIVO DI PROCESSO	Acquisire un metodo di studio più autonomo e più proficuo
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<p>Il progetto intende offrire un servizio agli alunni che presentano una preparazione di base carente. Dalla osservazione sistematica effettuata nel primo periodo dell'anno si è rilevato in alcuni alunni la presenza di lacune nella preparazione di base e l'utilizzo di un metodo di studio poco proficuo con conseguente lentezza e difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione alle attività della classe.</p> <p>Per venire incontro alle specifiche e peculiari esigenze di questi allievi si è stilato questo progetto da attuarsi nelle ore pomeridiane extracurricolari al fine di consentire ai ragazzi della fascia del recupero di colmare le lacune presenti nella preparazione di base, di migliorare il metodo di studio, di partecipare più attivamente alle attività didattiche e di migliorare di conseguenza la fiducia in sé e nelle proprie capacità.</p>
ATTIVITA' PREVISTE	Schede strutturate Mappe concettuali Esercitazioni guidate Lavoro individuale e di gruppo
RISORSE FINANZIARIE	Fondo di Istituto

	Ore previste: 20 a docente
INDICATORI UTILIZZATI	<p>VERIFICHE E VALUTAZIONE</p> <p>Le competenze acquisite saranno oggetto di verifica mediante una prova scritta.</p> <p>Affinché la valutazione sia formativa, nell'azione di verifica si seguiranno i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di apprendimento dei contenuti, tenuto conto dei livelli di partenza • Acquisizione delle abilità operative • Livello di acquisizione delle competenze personali • Impegno nel superare le proprie difficoltà
STATI DI AVANZAMENTO	<p>TEMPI E DURATA DEL PROGETTO: il corso verrà effettuato in orario pomeridiano extracurricolare con lezioni a cadenza settimanale di due ore per un totale di 3 ore.</p>

ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Denominazione progetto	ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Miglioramento degli esiti scolastici in italiano e matematica</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Creare spazi che favoriscano una didattica laboratoriale</i>
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	<p>Istituto Comprensivo di Campli: Il contesto scolastico vede la presenza di circa il 23% (tutti gli ordini di scuola) di alunni stranieri con diversi arrivi in corso d'anno scolastico. Nella scuola secondaria vi sono 36 ragazzi stranieri , dei 11 assolutamente privi della strumentalità linguistica di base , altri che la posseggono a un livello non idoneo a consentire una vera integrazione.. Il presente progetto nasce come risposta all'esigenza educativa di includere gli alunni stranieri in modo da consentire loro un costruttivo approccio alle esperienze didattiche della classe e si svolgerà nella scuola secondaria di primo grado di S.Onofrio dove si assiste alla concentrazione dei nuovi arrivi.</p>
Attività previste	<p>Laboratorio di prima alfabetizzazione: in esso devono trovare spazio i segni delle provenienze e delle identità cultura, tracce dei percorsi e delle storie personali: immagini, raccolta di storie e autobiografie relative alla vita prima e dopo il viaggio migratorio , cartelli e scritte di benvenuto in varie lingue strumenti didattici: liste bilingui di parole, cartelloni e alfabetieri, vocabolari di base</p> <p>in lingua italiana illustrati, vocabolari bilingui, giochi linguistici, testi</p>

	<p>semplificati.</p> <p>Laboratorio di lingua italiana:</p> <p>-ascolto di fiabe e rielaborazione anche con l'uso di immagini;</p> <p>-esercizio sulle strutture , le funzioni e il lessico della lingua italiana con il supporto del computer e del correttore.</p> <p>-attività di facilitazione relative alla lingua dello studio.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>FIS € 1400,00</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti disponibili ad effettuare rientri pomeridiani</i>
Altre risorse necessarie	<i>MEDIATORE CULTURALE</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di italiano</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il valore di partenza è del 44% degli studenti nei tre livelli superiori; quello atteso finale del 48% a maggio 2017.</i>

PREPARAZIONE AGLI ESAMI

Denominazione progetto	"Preparazione agli esami"
Obiettivo di processo (event.)	<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere ed interpretare un testo e comprendere i linguaggi specifici; tradurre in inglese • Individuare i singoli eventi che compongono un processo e stabilire i nessi causa-effetto; • Comporre testi usando concetti e termini specifici adeguati in forma corretta; • Rafforzare la comprensione di tutti i linguaggi; • Sviluppare le competenze comunicative nel rispetto dei codici, delle funzioni e degli scopi dei linguaggi verbali e non; • Recuperare e/o consolidare le abilità di base (lettura, correttezza ortogrammaticale-sintattica, abilità di calcolo, utilizzo dei linguaggi logici, soluzione dei problemi); • Sviluppare le capacità analitiche degli alunni; • Preparare un percorso coerente per la prova d'esame orale.
Altre priorità (eventuale)	Preparare all'esame finale le classi terminali.

Situazione su cui interviene	Nella Scuola Secondaria di I° grado di Villa Lempa, per ampliare l'offerta formativa, si svolgerà in orario extra curriculare il Progetto " PREPARAZIONE ESAMI " rivolto alla classe III C. Saranno coinvolte le discipline di Italiano, Matematica ed Inglese.
Attività previste	Lezioni extracurricolari settimanali nel 2° quadrimestre dal mese di aprile per la classe III. Gli allievi saranno divisi in due gruppi per favorire il lavoro individualizzato per fasce di livello ed in ciascuna lezione due docenti si alterneranno per ciascun gruppo. Si prevede di iniziare le lezioni nel secondo quadrimestre.
Risorse materiali necessarie	Libri di testo, schede, mappe, fotocopie, materiale multimediale.
Risorse umane (ore) / area	Docenti curricolari di Italiano, Matematica e Inglese
Indicatori utilizzati	Verifiche formative e sommative periodiche per osservare il grado di preparazione raggiunto.
Stati di avanzamento	Nelle materie di Italiano, Matematica ed Inglese verranno utilizzate 40 ore complessive da suddividere tra i docenti interessati.
Valori / situazione attesi	Il Progetto ha lo scopo di recuperare le abilità mancanti nelle suddette discipline, esercitare gli alunni in preparazione alle prove scritte ed orali, potenziare l'offerta formativa in vista dell'esame di Stato.

POTENZIAMENTO

Attività di cineforum, giornalino, progetto lettura, corso di latino, scrittura creativa, potenziamento di matematica e coding

DENOMINAZIONE PROGETTO	Potenziamento
PRIORITA'	Fornire agli alunni la possibilità di esprimersi, aprirsi, conoscersi e sperimentare nuove forme di apprendimento
TRAGUARDI	Aumento della percentuale di alunni che si colloca nelle fasce alte agli esami di stato
OBIETTIVO DI PROCESSO	Potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto veicolo di conoscenza Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole degli strumenti Potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari

ATTIVITA' PREVISTE	<p>Lecture di approfondimento di brani di diverso genere</p> <p>Giochi linguistici</p> <p>Realizzazione di un giornalino di classe</p> <p>Esercitazioni individuali e di gruppo</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>Fondo di Istituto</p> <p>20 ore in media a progetto</p>
INDICATORI UTILIZZATI	<p>Verifiche formative e sommative periodiche per osservare il grado di preparazione raggiunto.</p>

GIOCANDO SI IMPARA

DENOMINAZIONE PROGETTO	Giocando si Impara
PRIORITA'	<p>Migliorare le competenze degli alunni nella lingua italiana e in matematica</p> <p>Migliorare i risultati nelle prove invalsi</p>
TRAGUARDI	Aumento della percentuale di alunni che si colloca nelle fasce alte agli esami di stato
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le competenze degli alunni in matematica e in italiano; - Potenziare l'efficacia dell'azione didattica dei docenti; - creare una comunità di ricerca allargata alla rete degli Istituti coinvolti
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Realizzazione di un torneo a squadre sulle competenze logico-matematiche, di comprensione dei testi e di scrittura creativa. Per il primo anno del progetto triennale sono coinvolti gli alunni delle scuole in rete (bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia, alunni delle classi terze della scuola primaria; alunni delle classi prime della scuola secondaria). Nelle edizioni successive, acquisita una maggiore padronanza nell'elaborazione dei giochi e nell'organizzazione del campionato, la partecipazione potrà essere estesa ad altre scuola della provincia.</p> <p>La fase operativa rivolta agli alunni sarà preceduta da</p>

	un lavoro di ricerca e formazione che interesserà un gruppo ristretto di docenti sperimentatori. In altre fasi del progetto interventi seminariali e/o laboratoriali di formazione sulla didattica per competenze (in particolare per l'insegnamento della matematica e lo sviluppo della logica) saranno estesi a una platea più ampia di docenti.
RISORSE FINANZIARIE	Risorse PDM
INDICATORI UTILIZZATI	Per la valutazione del progetto si prenderanno in considerazione il grado di partecipazione e soddisfazione dei soggetti coinvolti e i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove somministrate dai docenti.

COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA

TEDESCO IN CLASSE

DENOMINAZIONE PROGETTO	Il tedesco in classe
PRIORITA'	Ampliare l'offerta formativa in una prospettiva europea plurilingue
TRAGUARDO DI RISULTATO	Suscitare curiosità ed interesse per la lingua e la cultura tedesca per ampliare la scelta del corso di studio della scuola superiore
OBIETTIVO DI PROCESSO	Avvicinare i ragazzi al tedesco in modo coinvolgente e divertente mediante semplici espressioni linguistiche
DESTINATARI	Alunni classi seconde e terze della scuola secondaria
ATTIVITA' PREVISTE	Giochi, canzoni, sketch comunicativi, scioglilingua, attività a coppie e in gruppo
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	mof
RISORSE UMANE ORE/AREA	Durata progetto 15 ore

	Docente del plesso di scuola secondaria Laurea in lingue
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Aula LIM
INDICATORI UTILIZZATI	Compiti autentici relativi alle attività svolte

TRINITY EXAMS

DENOMINAZIONE PROGETTO	Trinity Exams
PRIORITA'	Migliorare le competenze degli studenti nella lingua inglese
TRAGUARDI	Certificazione esame Trinity
OBIETTIVO DI PROCESSO	Approfondire alcuni aspetti, in particolare nella produzione orale
SITUAZIONI SU CUI SI INTERVIENE	Potenziamento della lingua inglese nelle classi quinte scuola primaria e terze scuola secondaria
ATTIVITA' PREVISTE	T.P.R. apprendimento cooperativo P.B.L.
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	Fondo di Istituto 80 ore complessive Costo per alunni variabile a seconda della certificazione Docenti interni L2
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
INDICATORI UTILIZZATI	Certificazione Trinity

E-CLIL

DENOMINAZIONE PROGETTO	Progetto CLIL
PRIORITA'	Migliorare le competenze linguistiche
TRAGUARDI	Potenziare, la conoscenza, la comprensione e l'uso della lingua inglese.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Sviluppare percorsi CLIL in continuità tra diversi ordini di scuola in Arte ed educazione Ambientale.
SITUAZIONI SU CUI SI INTERVIENE	Formazione dei docenti in presenza e in modalità blended. Formazione in lingua inglese con possibilità di certificazione.
ATTIVITA' PREVISTE	Attività didattiche in orario curriculare finalizzate a sperimentare percorsi CLIL,
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	Risorse ministeriali
ALTRE RISORSE NECESSARIE	MOF
INDICATORI UTILIZZATI	Rilevazione delle abilità linguistiche, della competenza interculturale e multilingua.

FIRST ENGLISH

DENOMINAZIONE PROGETTO	First English
PRIORITA'	Sviluppare competenze linguistiche a partire dal periodo prescolare
TRAGUARDI	Suscitare curiosità ed interesse per la lingua e la cultura inglese per ampliare la scelta del corso di studio della scuola superiore
OBIETTIVO DI PROCESSO	Avvicinare i ragazzi all'inglese in modo coinvolgente e divertente mediante semplici espressioni linguistiche
DESTINATARI	Alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia
ATTIVITA' PREVISTE	Giochi, canzoni, sketch comunicativi, scioglilingua, attività a coppie e in gruppo

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	Fondo di Istituto 45 ore
RISORSE UMANE	Docente del plesso

E-TWINNING

DENOMINAZIONE PROGETTO	e-Twinning Our Colourful World
PRIORITA'	Ampliare l'offerta formativa in una prospettiva europea plurilingue
TRAGUARDI	Favorire l'inclusione tra le diverse culture nella condivisione di un progetto di lavoro
OBIETTIVO DI PROCESSO	Innalzare il livello delle abilità digitali Ampliare le conoscenze e le esperienze promuovendo la comprensione di altre culture
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Potenziamento della lingua inglese
DESTINATARI	Alunni dell'Istituto
ATTIVITA' PREVISTE	Condivisione delle attività (tra alunni e colleghi) e la realizzazione di una bacheca virtuale e di un e-book riguardanti l'architettura e l'arte in genere utilizzando software diversi
RISORSE FINANZIARIE	Fondo di Istituto 60 ore
ALTRE RISORSE	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti
INDICATORI UTILIZZATI	Creazione di una scheda per accertare le competenze degli alunni Valutazione e comparazione dell'intero progetto

COMPETENZA MATEMATICA

RECUPERO DI MATEMATICA

Denominazione progetto	“Recupero di Matematica”
Priorità cui si riferisce	MATEMATICA in relazione ai risultati della prova INVALSI
Traguardo di risultato (event.)	MATEMATICA: gli AMBITI sono tutti da rafforzare, con un'accura maggiore all'ambito dei NUMERI; i PROCESSI sono da consolidare, implementando con maggiore attenzione il FORMULARE e l'UTILIZZARE
Obiettivo di processo (event.)	OBIETTIVI FORMATIVI: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire competenze logico-matematiche che siano sufficienti a soddisfare i bisogni di adulto nella società (capacità di calcolo e di risoluzione di problemi pratici) • Acquisire un metodo di studio più autonomo e più proficuo • Acquisire il “gusto del “sapere“ e della “scoperta”
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<p>FINALITA': Il progetto intende offrire un servizio agli alunni che presentano una preparazione di base carente. Dalla osservazione sistematica effettuata nel primo periodo dell'anno si è rilevato in alcuni alunni la presenza di lacune nella preparazione di base e l'utilizzo di un metodo di studio poco proficuo con conseguente lentezza e difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione alle attività della classe.</p> <p>Per venire incontro alle specifiche e peculiari esigenze di questi allievi si è stilato questo progetto da attuarsi nelle ore pomeridiane extracurricolari al fine di consentire ai ragazzi della fascia del recupero di colmare le lacune presenti nella preparazione di base, di migliorare il metodo di studio, di partecipare più attivamente alle attività didattiche e di migliorare di conseguenza la fiducia in sé e nelle proprie capacità.</p>
Attività previste	ATTIVITA': <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi differenziati • Schede di recupero di aritmetica e/o di geometria • Risoluzione guidata di problemi di vario genere • Lavoro individuale e a gruppo
Risorse materiali necessarie	Libri di testo, schede, mappe, fotocopie, materiale multimediale.
Risorse umane (ore) / area	Insegnante curricolare in orario extracurricolare pomeridiano Numero di ore: 10
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	VERIFICHE E VALUTAZIONE Le competenze acquisite saranno oggetto di verifica mediante una prova scritta. Affinché la valutazione sia formativa, nell'azione di verifica si seguiranno i seguenti

	criteri: <ul style="list-style-type: none"> • Grado di apprendimento dei contenuti, tenuto conto dei livelli di partenza • Acquisizione delle abilità operative • Livello di acquisizione delle competenze personali • Impegno nel superare le proprie difficoltà
Stati di avanzamento	TEMPI E DURATA DEL PROGETTO: il corso verrà effettuato in orario pomeridiano extracurricolare con lezioni a cadenza settimanale di due ore per un totale di 10 ore.
Valori / situazione attesi	OBIETTIVI DIDATTICI: <ul style="list-style-type: none"> • Recuperare e rafforzare le conoscenze matematiche pregresse • Acquisire l'uso corretto di strategie e di soluzioni • Aiutare nell'organizzazione dei contenuti propri della disciplina • Supportare l'uso delle tecniche di calcolo

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

LABORATORIO TEATRALE, ARTISTICO E MUSICALE, SPORT, PARCO IN AULA

DENOMINAZIONE PROGETTO	Laboratorio teatrale, artistico e musicale, sport, parco in aula
PRIORITA'	Fornire agli alunni la possibilità di esprimersi, aprirsi, conoscersi e sperimentare nuove forme di apprendimento
TRAGUARDI	Raggiungere il benessere scolastico e sviluppare competenze sociali e civiche
OBIETTIVO DI PROCESSO	<p>Creare spazi che favoriscano una didattica laboratoriale</p> <p>Migliorare l'apprendimento attraverso linguaggi diversi</p>
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Giochi sportivi, studenteschi</p> <p>Laboratorio teatrale, artistico e musicale</p> <p>Insegnamento strumentale a partire dalla scuola primaria.</p>
RISORSE FINANZIARIE	Fondo di Istituto

	Ore previste: 35 a docente
INDICATORI UTILIZZATI	Rappresentazione di spettacoli e manifestazioni sportive

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

SCUOLA IN CEA

DENOMINAZIONE PROGETTO	Scuola in CEA
PRIORITA'	Innalzare le capacità di autonomia nell'organizzazione dei compiti
TRAGUARDI	Sviluppare atteggiamenti operativi e comportamenti responsabili verso il proprio territorio e le sue risorse
OBIETTIVO DI PROCESSO	Capacità di autogestirsi in modo maturo e consapevole in tutte le situazioni (tutor) Percezione della complessità e consapevolezza dell'impatto umano sugli ecosistemi
ATTIVITA' PREVISTE	Esercizi differenziati Escursioni sul territorio Attività di laboratorio
RISORSE FINANZIARIE	Costo a carico dell'utenza
INDICATORI UTILIZZATI	Prove pratiche

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

ERASMUS PLUS KA2

DENOMINAZIONE PROGETTO	Erasmus Plus KA2
PRIORITA'	Sviluppare competenze linguistiche, sociali in una prospettiva europea.
TRAGUARDI	Favorire l'inclusione tra le diverse culture nella condivisione di un progetto di lavoro

OBIETTIVO DI PROCESSO	Promuovere un'educazione per una scuola inclusiva Ridurre le barriere dell'apprendimento Supportare una scuola democratica dove l'uguaglianza è rispetto della diversità
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Alunni dell'Istituto
ATTIVITA' PREVISTE	Cooperative learning Partecipazione attiva degli studenti Ricerca-azione, KWHL, PBL
RISORSE FINANZIARIE	Progetto finanziato dall'Unione Europea
INDICATORI UTILIZZATI	Manifestazione finale con esibizioni in canti, danze, spettacoli teatrali e musicali Attività di valutazione e comparazione dei risultati relativi all'intero progetto

APERTURA DELLA SCUOLA NEL PERIODO ESTIVO

DENOMINAZIONE PROGETTO	Progetto ACLE
PRIORITA'	Sviluppare competenze linguistiche, sociali attraverso un approccio umanistico affettivo
TRAGUARDI	Utilizzare l'inglese con spontaneità
OBIETTIVO DI PROCESSO	Ampliare il lessico Scoprire il piacere di esprimersi in un'altra lingua
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Alunni dell'Istituto e di Istituti limitrofi
ATTIVITA' PREVISTE	Giochi di ruolo, canti, attività psicomotorie
RISORSE FINANZIARIE	Finanziato dai genitori
INDICATORI UTILIZZATI	Manifestazione finale con esibizioni in canti, danze, spettacoli teatrali e musicali Attività di valutazione e comparazione dei risultati relativi all'intero progetto

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

La scuola intende offrire occasioni di partecipazione, favorendo la collaborazione tra genitori e istituzione: i genitori collaborano all'organizzazione delle attività della scuola nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto, nelle iniziative sportive, teatrali e in quelle a scopo benefico (gestione mercatino scolastico per vendita dei manufatti).

Inoltre la scuola favorisce la comunicazione con le famiglie proponendo ai genitori diverse modalità:

- ❖ attraverso il diario scolastico dei figli;
- ❖ con la Segreteria negli orari stabiliti;
- ❖ con il Dirigente Scolastico tutti i giorni preferibilmente su appuntamento.

Per essere informati sul procedere del percorso scolastico dei propri figli, i genitori possono:

- ❖ incontrare l'insegnante su appuntamento;
- ❖ incontrare tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe il pomeriggio, in occasione dei colloqui scuola-famiglia, delle valutazioni intermedie e finali.

Sarà inoltre cura del Coordinatore di classe contattare i genitori anche telefonicamente qualora si verificassero esigenze particolari. Si ricorda che l'adempimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono oggetto di continuo controllo. Nei casi di frequenza irregolare, il Dirigente Scolastico provvede a sensibilizzare le famiglie e, in caso di persistente inadempienza, a interessare le autorità competenti. La scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori poiché la collaborazione scuola-famiglia è il cardine del processo formativo degli alunni.

Tale collaborazione si attua in alcuni momenti di incontro:

- ❖ Partecipazione agli Organi Collegiali;
- ❖ Assemblee di sezione o di classe;
- ❖ Incontri con i mediatori culturali (per le famiglie non italofone);
- ❖ Colloqui individuali;
- ❖ Incontri di presentazione della scuola ai genitori dei nuovi iscritti;

BES E INCLUSIONE

- ❖ In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: **svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.**
- ❖ **Quest'area dello svantaggio scolastico che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali BES.**
- ❖ Vi sono comprese cinque grandi sottocategorie di alunni:



- ❖
- ❖
- ❖ Solo gli alunni diversamente abili certificati ai sensi della legge 104/92 hanno diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, compreso l'insegnante di sostegno.
- ❖ Per "disturbi evolutivi specifici" si intendono i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, quest'ultimi sono definiti con l'acronimo A.D.H.D., *Attention Deficit Hyperactivity Disorder*.
- ❖ Redigere un **percorso individualizzato e personalizzato** per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, diventa necessario come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ma che abbia anche la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.
- ❖ Con determinazioni assunte dai consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, **le scuole possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).**

- ❖ Fondamentale è anche la necessità di adottare una didattica inclusiva più che una didattica speciale che sia comune per tutti gli alunni.
- ❖ **Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.**
- ❖ In particolare per quanto concerne l'insegnamento delle lingue straniere è indispensabile l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento.
- ❖ La scuola inclusiva prende a riferimento anche le Indicazioni Nazionali del 2012. In questo documento l'accoglienza delle diversità è posta come un principio fondante del nostro sistema scolastico da collocare alla base delle strategie didattiche attuate dai docenti.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Sono stati definiti specifici parametri e indicatori in base ai quali determinare, in modo trasparente ed univoco, la valutazione del comportamento e del rendimento degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Per gli alunni della Scuola Primaria, oltre alla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, viene elaborato un giudizio analitico sul **livello globale di maturazione**, redatto in base ai seguenti indicatori:

- Socializzazione
- Autonomia
- Competenze acquisite
- Utilizzo dei linguaggi specifici



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Voto 10

Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso SEMPRE CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.

Voto 9

Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.

Voto 8

Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.

Voto 7

Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

Voto 6

Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, di aver acquisito le competenze MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

Voto 5

Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze, di NON aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

Voto 4

Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE conoscenze, LIMITATO uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di NON aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.

VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

Nella **Scuola Primaria**, la valutazione del comportamento è espressa tramite

giudizi globali: **Ottimo – Distinto – Buono – Sufficiente – Non Sufficiente.**

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado**, la valutazione del comportamento

è invece espressa in **decimi**:

Voto 10: partecipazione puntuale, attiva e produttiva. L'alunno/a assume comportamenti adeguati in ogni contesto. Sa organizzarsi.

Voto 9: partecipazione costante. L'alunno/a collabora e si relaziona con gli altri nel rispetto delle regole. Sa gestire il materiale scolastico con regolarità.

Voto 8: partecipazione generalmente costante. L'alunno/a si relaziona con gli altri in modo accettabile. È abbastanza puntuale nella gestione del materiale.

Voto 7: partecipazione non costante. L'alunno/a si relaziona con gli altri in modo non sempre corretto e non sempre nel rispetto delle regole. Non è preciso nella gestione del materiale.

Voto 6: partecipazione settoriale. L'alunno/a manifesta poca disponibilità a relazionarsi e a rispettare le regole. Solo qualche volta porta il materiale necessario e i compiti assegnati.

Voto 5: partecipazione scarsa. L'alunno/a manifesta gravi mancanze nel rispetto delle regole o reiterati comportamenti nei confronti degli altri e dell'ambiente scolastico.

In entrambi gli ordini scolastici, vengono tenuti in considerazione i seguenti parametri:

- Partecipazione alla vita scolastica
- Rispetto delle regole
- Rapporto con i compagni
- Rapporto con gli adulti
- Impegno (regolarità nell'esecuzione dei compiti, cura del materiale scolastico,...).

LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCUOLA

Il DPR del 28 marzo 2013, n.80, in via definitiva, ha istituito il **Sistema Nazionale di Valutazione** delle scuole pubbliche e delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni. L'Italia si allinea così agli altri Paesi Europei sul versante della valutazione dei sistemi formativi pubblici.

Il S.N.V. si impianta: sull'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione) che predispone tutti gli adempimenti necessari per l'autovalutazione e la valutazione esterna delle scuole, sull'Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa), che può supportare le scuole nei piani di miglioramento, su un contingente di Ispettori definito dal Ministro che ha il compito di guidare i nuclei di valutazione esterna. L'Invalsi ha anche il coordinamento funzionale dell'S.N.V.

Il procedimento di valutazione si snoda attraverso quattro fasi essenziali:

a) **AUTOVALUTAZIONE** delle istituzioni scolastiche, sulla base di un fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dalle banche dati del sistema informativo del Ministero dell'istruzione ("Scuola in chiaro"), dell'INVALSI e delle stesse istituzioni scolastiche, che si conclude con la stesura di un rapporto di autovalutazione da parte di ciascuna scuola, secondo un format elettronico predisposto dall'Invalsi e con la predisposizione di un piano di miglioramento.

b) **VALUTAZIONE ESTERNA** da parte di nuclei coordinati da un dirigente tecnico sulla base di protocolli, indicatori e programmi definiti dall'Invalsi, con la conseguente ridefinizione dei piani di miglioramento da parte delle istituzioni scolastiche;

c) **azioni di miglioramento** con l' eventuale sostegno dell'Indire, o di Università, enti, associazioni scelti dalle scuole stesse;

d) **RENDICONTAZIONE PUBBLICA** dei risultati del processo, secondo una logica di trasparenza, di condivisione e di miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza.

LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

La legge 107/2015x, con l'articolo 1 comma 126, introduce un **fondo per la valorizzazione del merito del personale docente** e lascia massima autonomia alle istituzioni scolastiche per la sua utilizzazione, pur indicando alcuni criteri generali e modalità comuni a cui attenersi (comma 129).

Il detto bonus, ai sensi del successivo comma 127, è assegnato dal dirigente scolastico sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e novellato dal comma 129.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Struttura

- il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri;
- durerà in **carica tre anni** scolastici;
- sarà **presieduto dal dirigente scolastico**;
- i componenti dell'organo saranno: **tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto**;
- a questi ultimi si aggiungono **due rappresentanti dei genitori**, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.

Compiti:

- **individua i criteri per la valorizzazione dei docenti** i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a)*, *b)* e *c)* dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale;
- **esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova** per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- **valuta il servizio** di cui all'art. 48 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501



FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

A. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione : indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi... .)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	16	5	8
	a.s. 2017-18: n.	16	5	8
	a.s. 2018-19: n.	16	5	8
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	22	8	17
	a.s. 2017-18: n.	22	8	17
	a.s. 2018-19: n.	22	8	17

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAMPLI

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
LETTERE	1 doc +12 H	2doc+4h	1+12 H	3-4-4
MATEMATICA	6H	1 doc.+6h	6H	3-4-4
INGLESE	9H	12h	9H	3-4-4
FRANCESE	6H	8h	6H	3-4-4
TECNOLOGIA	6H	8h	6H	3-4-4
MUSICA	6H	8h	6H	3-4-4
EDUCAZIONE MOTORIA	6H	8h	6H	3-4-4
EDUCAZIONE ARTISTICA	6H	8h	6H	3-4-4
Sostegno	3	3	2	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO S.Onofrio

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
LETTERE	2 doc.+14 h	3 doc. +6 h	2 doc.+14h	5-6-5
MATEMATICA	1 doc.+12h	2 doc.	1 doc.+12h	5-6-5
INGLESE	15 h	1	15h	5-6-5
FRANCESE	10 h	12h	10h	5-6-5
TECNOLOGIA	10 h	12h	10h	5-6-5
MUSICA	10 h	12h	10h	5-6-5
EDUCAZIONE MOTORIA	10 h	12h	10h	5-6-5
EDUCAZIONE ARTISTICA	10h	12h	10h	5-6-5
sostegno	2	3	2	

b. POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
primaria	2	POTENZIAMENTO AREA LINGUISTICA E SCIENTIFICA
secondaria	2	POTENZIAMENTO AREA ARTISTICA POTENZIAMENTO AREA LINGUISTICA

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	3 e 1 DSGA
Collaboratore scolastico	14
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	/
Altro	/